



DETERMINAZIONE N. DPD/89

del __ 22/10/2019 __

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014-2020. Provvedimento in autotutela amministrativa per la rettifica del punto 5.3, relativo al rapporto UBA/ha, di cui all'Avviso pubblico relativo alla Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) – Sottomisura 10.1 – "Pagamenti per impegni agroclimatico-ambientali – Tipo di intervento 10.1.2 "Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo", approvato con la Determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016.

IL DIRETTORE

Visti:

- Reg. (CE) 18-7-2018 n. 2018/1046/UE/Euratom - REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e

- che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C (2015) 7994, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 29/10/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001 Presa d'atto";
 - la Determinazione Direttoriale n. DPD/92/2016 del 17/02/2016, con la quale l'AdG ha approvato "*Le Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020 al fine di dettare gli indirizzi organizzativi e procedurali per l'emanazione dei bandi relativi ai diversi tipi di intervento "a regia"* del Programma, con riserva di completamento del Documento, nonché la periodica manutenzione evolutiva delle relative disposizioni, in funzione esclusiva della maggiore razionalizzazione delle procedure ed a tutela delle esigenze di ottimizzazione delle risorse, onde prevenire rischi di disimpegno automatico di esse";
 - la Determinazione Direttoriale n. DPD/141/2016 del 15/4/2016 e s.m.i. con la quale l'AdG, a seguito di aggiornamenti ed integrazioni al documento precedentemente approvato ha approvato "*Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020*", all'interno delle quali viene individuato, quale soggetto attuatore della Misura M04 - Investimenti in Immobilizzazioni Materiali, l'ex Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura, che assunto da ultimo la denominazione di: "*Sviluppo della Competitività e Fondo di Solidarietà*";
 - le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9/05/2019;
 - la DGR n. 174 dell'8/04/2019 recante l'Aggiornamento, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) - triennio 2019/2021, di cui alla L. 190/2012;

DATO ATTO CHE:

- con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016 veniva approvato l'Avviso pubblico relativo alla Misura 10 "*Pagamenti agro-climatico-ambientali* (art. 28) – Sottomisura 10.1 – "*Pagamenti per impegni agroclimatico-ambientali – Tipo di intervento 10.1.2 "Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo"* del PSR 2014/2020;

- il citato Avviso risultava conforme alla pertinente scheda di misura del PSR 2014/2020;
- il predetto Avviso prevedeva, all'articolo 1 (Finalità ed obiettivi), che le Aziende, che avessero aderito allo stesso, avrebbero dovuto perseguire il miglioramento dei pascoli attraverso l'assunzione di determinati impegni;
- come si evince dal richiamato articolo 1, l'avviso in questione perseguiva l'obiettivo di rafforzare la biodiversità nelle montagne d'Abruzzo anche attraverso una pratica del pascolo che razionalizzasse, sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 1 del Reg. (CE) 807/2014, il carico di bestiame, commisurandolo alla capacità trofica del pascolo, non consentendo l'uso di fitofarmaci e diserbanti e prevedendo, altresì, la turnazione delle stazioni di pastura più favorevole all'ambiente con il supporto di uno specifico piano di pascolamento;
- il citato articolo 7, paragrafo 1 del Reg. (CE) 807/2014, prevede che gli impegni nell'ambito della misura agro-climatico-ambientale, di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013, concernenti l'estensivizzazione dell'allevamento, devono essere rispondenti almeno ai seguenti requisiti:
 - a) è interamente gestita e mantenuta la superficie foraggera dell'azienda in modo da evitare sia lo sfruttamento eccessivo sia la sottoutilizzazione del pascolo;
 - b) viene definita un'intensità di carico in relazione all'insieme degli animali dell'azienda allevati al pascolo, in caso di impegno tendente a limitare l'infiltrazione di sostanze nutrienti, della totalità del patrimonio zootecnico dell'azienda che risulti rilevante per l'impegno in questione;
- l'Avviso in questione prevedeva, in particolare:
 - a) all'articolo 4, punto 4.2.1, tra i requisiti oggettivi che l'impresa avrebbe dovuto avere per partecipare, quello di possedere o detenere una superficie minima destinata a prato (utilizzato a pascolo), prato-pascolo e pascolo permanente (superfici non avvicendate), utilizzate per il pascolo degli animali aziendali, di almeno 4 ettari di Superficie agricola utilizzata (SAU);
 - b) all'articolo 4, punto 4.2.3, che alla domanda fosse allegato un **piano di turnazione del pascolo**, redatto da un tecnico;
 - c) all'articolo 5 l'elenco puntuale degli impegni per i quali poteva essere riconosciuto il sostegno, a condizione che andassero oltre la comune pratica agricola e, tra questi, anche l'impegno a mantenere il carico di bestiame aziendale per ettaro nell'intervallo tra 0,2 e 0,8 UBA/ha/anno;
 - d) all'articolo 5, punto 5.3., la durata della gestione migliorativa del pascolo di almeno 60 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni e le ulteriori norme vigenti in materia;
 - e) sempre all'articolo 5, punto 5.3., che i periodi di pascolamento risultassero dalla documentazione (certificati di monticazione/demonticazione) da comunicare tempestivamente ai competenti uffici per l'aggiornamento in BDN e che il **calcolo del rapporto UBA/superficie aziendale fosse effettuato tenuto conto delle UBA totali presenti in azienda alla data di rilascio della domanda, come risultante dalla BDN, relativamente alle specie animali ammesse, rapportate alle superfici a pascolo aziendali richiesti a premio;**

DATO ATTO, altresì, **che:**

- il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca con l'Avviso del 20 febbraio 2017 precisava talune disposizioni contenute nel menzionato Avviso, approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, ed in particolare l'impegno, di cui al punto 5.8 dell'Allegato al predetto Avviso, relativo **all'adozione e al rispetto del piano di turnazione del pascolo;**
- successivamente il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca con l'Avviso del 14 luglio 2017 precisava altre disposizioni contenute nel citato Avviso, approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, ed in particolare:
 - a) la definizione di beneficiari;
 - b) le superfici da assoggettare agli impegni;
 - c) la previsione riguardante l'obbligo di allegare alla domanda **un piano di pascolamento annuale;**
 - d) la previsione in base alla quale il premio poteva e può essere corrisposto per **le superfici aziendali a prato (utilizzato a pascolo), prato pascolo e pascolo permanente (superfici non avvicendate) utilizzate per il pascolo degli animali aziendali;**
 - e) la durata della gestione migliorativa del pascolo e, nello specifico, in assenza dei dati aggiornati nella BDN, relativi ai periodi di pascolamento, **l'obbligo per le aziende di consegnare i certificati di monticazione/demonticazione** al competente Servizio Territoriale per l'Agricoltura, specificando la tempistica della consegna;
 - f) **l'obbligo di registrazione delle operazioni colturali e le date di inizio e fine pascolo sui registri aziendali;**
 - g) le disposizioni in merito al calcolo del premio;
- di conseguenza, il rapporto UBA/ha (carico di bestiame), è stato calcolato in modo errato, a causa della previsione non corretta, come indicata nel citato articolo 5, punto 5.3 del predetto Avviso, che fa riferimento, erroneamente, alle UBA totali presenti in azienda alla data di rilascio della domanda, anziché a quelle effettivamente condotte al pascolo;
- a causa di tale erronea previsione contenuta nell'Avviso in questione, le domande di pagamento sono state liquidate applicando una modalità di calcolo non corretta e, in taluni casi Agea, con procedure automatizzate, ha disposto pagamenti in riferimento ai quali sono successivamente emerse alcune criticità connesse al metodo di calcolo;

CONSIDERATO che:

- sussiste una palese contraddizione tra la previsione di cui al punto 5.3 dell'Avviso approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, (che, come detto, riferisce il calcolo del rapporto UBA/superficie aziendale alle UBA totali presenti in azienda alla data di rilascio della domanda, come risultante dalla BDN, relativamente alle specie animali ammesse) e quanto indicato nell'articolo 3 dell'Avviso medesimo, in merito alle finalità e agli obiettivi perseguiti, peraltro richiamati nella parte narrativa del presente provvedimento;
- tale contraddizione è resa maggiormente evidente, in particolare, dalle precisazioni contenute nell'Avviso emanato dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca del 14 luglio 2017 in cui si fa esplicito riferimento al **piano di pascolamento annuale, alle superfici utilizzate per il pascolo degli animali aziendali, all'obbligo per le aziende di consegnare i certificati di monticazione e demonticazione;**

- laddove detta contraddizione non fosse superata attraverso la rettifica della previsione contenuta nel punto 5.3 dell'Avviso approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016 ed il conseguente, corretto ricalcolo del rapporto UBA/ha, **si determinerebbero gravi problematiche connesse al probabile non riconoscimento dell'ammissibilità della spesa nell'ambito del PSR 2014-2020 per l'intervento 10.1.2. - PRATI PASCOLI;**
- **tale probabile non riconoscimento dell'ammissibilità della spesa comporterebbe, di conseguenza, un aggravio di spesa a carico del bilancio regionale, per milioni di euro, considerato che detto intervento reca una dotazione finanziaria complessiva pari a € 15.000.000;**
- si rende necessario superare tale evidente contraddizione rettificando l'erronea previsione di cui al punto 5.3 dell'Avviso di cui alla determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, stabilendo che gli UBA, ai quali occorre riferirsi, sono quelli effettivamente condotti al pascolo, per le specie animali ammesse, come indicate al medesimo punto 5.3 del richiamato Avviso;
- si rende necessario, conseguentemente, procedere al riesame di tutte le domande presentate nelle annualità 2016, 2017 e 2018 a valere sul predetto Avviso e al caricamento nel sistema BDN, ovvero all'acquisizione della pertinente documentazione giustificativa dei dati relativi alla monticazione e demonticazione, anche avvalendosi del supporto dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) che si renderanno disponibili a collaborare;
- si rende, altresì, necessario precisare che, poiché il sistema BDN non permette la memorizzazione della movimentazione dei capi se questa avviene all'interno dello stesso comune, risulta indispensabile recuperare le informazioni di che trattasi, attraverso l'espletamento di controlli regionali di tipo ITC;
- si rende, altresì, necessario chiedere ad Agea, ai fini del ricalcolo del rapporto in questione (UBA/ha), di rettificare l'algoritmo finora applicato, affinché lo stesso tenga conto degli animali condotti al pascolo per le specie ammesse, di cui al punto 5.3 dell'Avviso approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, anche attraverso l'aggiornamento delle procedure sia di gestione delle ITC che dell'algoritmo di controllo per la movimentazione dei capi all'interno dello stesso comune;

DATO ATTO che, nell'ambito della proposta di modifica del PSR in corso di esame da parte della Commissione europea, sono state inserite talune precisazioni riferite alla sottomisura 10.1.2 "*Miglioramento dei pascoli e prati pascoli*", che riguardano la previsione del ricorso ad altri strumenti di controllo, anche cartacei, per la verifica del rispetto del carico UBA/ha, oltre all'utilizzo della BDN.

RITENUTO, pertanto **necessario**:

- al fine di scongiurare le problematiche connesse al riconoscimento dell'ammissibilità della spesa nell'ambito del PSR 2014-2020 per l'intervento 10.1.2. - PRATI PASCOLI, rettificare, in autotutela amministrativa, l'erronea previsione di cui al punto 5.3 dell'Avviso approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, stabilendo che gli animali, ai quali occorre riferirsi, per il calcolo del rapporto UBA/ha, sono quelli effettivamente condotti al pascolo, per le specie animali ammesse, come indicate al medesimo punto 5.3 dell'Avviso;

- procedere al riesame, da parte degli uffici regionali, di tutte le domande presentate nelle annualità 2016, 2017 e 2018 a valere sul predetto Avviso provvedendo a determinare il corretto carico di bestiame (UBA/ha) al pascolo, non disponibile su BDN, attraverso l'acquisizione dei dati giustificativi della monticazione e demonticazione, anche avvalendosi del supporto dei CAA che si renderanno disponibili a collaborare, al fine di poter ricalcolare correttamente il rapporto UBA/ha e determinare il sostegno spettante;
- precisare che, poiché il sistema BDN non permette la memorizzazione della movimentazione dei capi se questa avviene all'interno dello stesso comune, risulta indispensabile recuperare le informazioni di che trattasi, attraverso l'espletamento di controlli regionali di tipo ITC;
- chiedere ad Agea, in attuazione della presente determinazione, di procedere al ricalcolo del rapporto in questione (UBA/ha), previa rettifica dell'algoritmo finora applicato, affinché lo stesso tenga conto degli animali effettivamente condotti al pascolo per le specie animali ammesse, come indicate al punto 5.3 dell'Avviso approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, anche attraverso l'aggiornamento delle procedure sia di gestione delle ITC che dell'algoritmo di controllo per la movimentazione dei capi all'interno dello stesso comune;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- al fine di scongiurare le problematiche connesse al riconoscimento dell'ammissibilità della spesa nell'ambito del PSR 2014-2020 per l'intervento 10.1.2. - PRATI PASCOLI, di rettificare, in autotutela amministrativa, l'erronea previsione di cui al punto 5.3 dell'Avviso approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, stabilendo che gli animali, ai quali occorre riferirsi, per il calcolo del rapporto UBA/ha, sono quelli effettivamente condotti al pascolo, per le specie animali ammesse, come indicate al medesimo punto 5.3 dell'Avviso;
- di procedere al riesame, da parte degli uffici regionali, di tutte le domande presentate nelle annualità 2016, 2017 e 2018 a valere sul predetto Avviso provvedendo a determinare il corretto carico di bestiame (UBA/ha) al pascolo, non disponibile su BDN, attraverso l'acquisizione dei dati giustificativi della monticazione e demonticazione, anche avvalendosi del supporto dei CAA che si renderanno disponibili a collaborare, al fine di poter ricalcolare correttamente il rapporto UBA/ha e determinare il sostegno spettante;
- di precisare che, poiché il sistema BDN non permette la memorizzazione della movimentazione dei capi se questa avviene all'interno dello stesso comune, risulta indispensabile recuperare le informazioni di che trattasi, attraverso l'espletamento di controlli regionali di tipo ITC;
- di chiedere ad Agea, in attuazione della presente determinazione, di procedere al ricalcolo del rapporto in questione (UBA/ha), previa rettifica dell'algoritmo finora applicato, affinché lo stesso tenga conto degli animali effettivamente condotti al pascolo per le specie animali ammesse, come indicate al punto 5.3 dell'Avviso approvato con la determinazione DPD019/81 del 29 aprile 2016, anche attraverso l'aggiornamento delle procedure sia di gestione delle ITC che dell'algoritmo di controllo per la movimentazione dei capi all'interno dello stesso comune;

- di stabilire che, con successivo provvedimento, in esito all'attuazione della presente determinazione, saranno formalmente rideterminati gli importi dei sostegni spettanti in applicazione del rapporto UBA/ha, ricalcolato in base alla rettifica disposta con il presente atto;
- di trasmettere la presente determinazione ad AGEA, agli uffici regionali che attuano le misure a superficie e ai Responsabili dei controlli;
- di pubblicare la presente determinazione sul BURA, versione telematica, nelle sezioni dedicate al PSR Abruzzo 2014-2020, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", pertinente sottosezione del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

L'Autorità di Gestione PSR 2014/2020
Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elena SICO
Certificatore Aruba S.p.A.
Firma Digitale n. 6130940002309000 Validità
28/07/2022

L'estensore
Dott.ssa Elena SICO
Certificatore Aruba S.p.A.
Firma Digitale n. 6130940002309000
Validità 28/07/2022

S:\DPD\Direttore\2019\Determina_UBA\Determinazione_UBA_rev.docx

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 297E61CDCDF382EA70CBFACAF3DA37B8A2393CA3E644FDD746D74ED57149963B

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: SICO ELENA

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD/89
Data determina 22/10/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RASQBMX-21801

PASSWORD w89G3

DATA SCADENZA 21-10-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

